



La cultura del mare tra ambiente e religione

Il 29 giugno Maratea è stata il palcoscenico di un importante evento parte del percorso ambientale nazionale “Filo verde per un Giubileo sostenibile”, iniziativa lanciata dal Sistema nazionale per la protezione ambientale (Snpa) durante l’anno giubilare.

Organizzato dall’Arpa Basilicata in collaborazione con la Regione Basilicata e il Comune di Maratea, l’evento ha unito esperti, istituzioni e cittadini per un’azione comune per l’ambiente, la spiritualità e lo sviluppo sostenibile. Il messaggio emerso dalla conferenza è stato chiaro e potente: l’ambiente è un bene comune da proteggere con responsabilità, visione e partecipazione, concetto rafforzato dalla concomitanza dell’evento con le celebrazioni a mare della processione di santa Maria di Porto Salvo, patrona dei pescatori e delle comunità marittime.

I relatori hanno unanimemente sottolineato l’importanza cruciale della protezione e la salvaguardia del mare e degli ecosistemi marini, risorse inestimabili per le generazioni future che richiedono cura e attenzioni costanti. È stato evidenziato il ruolo di Arpa nel monitoraggio delle acque marine e negli studi approfonditi sull’ecosistema, i cui dati hanno rivelato una qualità straordinaria delle acque, a testimonianza di un impegno costante e risultati tangibili. La discussione ha anche esplorato il significato simbolico del mare da una prospettiva giudaico-cristiana, al contempo simbolo di vita e di morte, visione proposta come antidoto alla tendenza moderna a sfruttare l’ambiente esclusivamente per le sue risorse, invitando a un approccio più consapevole e rispettoso. Un momento di profonda

suggerimento è stato dato dal quartetto “Meridies Cello Ensemble” che ha celebrato gli 800 anni del Cantico delle creature di san Francesco d’Assisi con un concerto che ha esaltato la bellezza e la sacralità di “sorella acqua” attraverso la musica.

A coronamento della giornata, sempre il 29 giugno, è stata collocata la Bandiera blu nell’isola di Santoianni quale prestigioso riconoscimento della qualità delle acque, dei servizi offerti e dell’impegno per la sostenibilità ambientale del litorale marateota.

La Regione Basilicata è stata rappresentata istituzionalmente dal presidente della giunta regionale Vito Bardi e dal direttore generale del Dipartimento regionale dell’Ambiente e territorio Michele Busciolano. Erano presenti anche il sindaco di Maratea Cesare Albanese, il Comandante dell’Ufficio circondariale marittimo di Maratea Michele Lenti e il vicario episcopale per la pastorale presso la diocesi di Tursi-Lagonegro don Gianluca Bellusci.

Il sistema agenziale (Snpa) ha visto la partecipazione dei direttori generali delle Arpa Puglia (Vito Bruno), Sicilia (Vincenzo Infantino), Lazio (Tommaso Aureli) e del direttore tecnico scientifico delle Marche (Massimo Giusti). Preziosa anche la presenza del direttore generale della Direzione Economia circolare e bonifiche del Ministero dell’Ambiente e



della sicurezza energetica Luca Proietti, che ha ricordato l’esortazione di papa Francesco sulla cura dell’ambiente da parte delle attuali e future generazioni. Hanno preso parte anche associazioni ambientaliste come Legambiente, Wwf, Fai, rappresentanti del Comune di Maratea, giornalisti e cittadini interessati ai temi dell’evento e, in particolare, all’amore per il mare e alle sue implicazioni religiose.

Le relazioni e i video dell’evento sono consultabili sul sito web di Arpa Basilicata (www.arpab.it/2025/07/16/filo-verde-a-maratea-la-cultura-del-mare-tra-ambiente-e-religione-un-abbraccio-corale-per-il-pianeta)

a cura di Arpa Basilicata

